



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Verbale n. 12/2009**

**Seduta del 5 novembre 2009**

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **5 novembre 2009**, alle ore **14,45** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni** (convocata con nota prot. n.4377-2.17.4.19 del 30 ottobre 2009) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Informativa del Viceministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali in merito all'influenza da virus A/H1N1**
- 2) **Parere sullo schema di decreto relativo ai finanziamenti previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante "attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.*
- 3) **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 134, recante disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA – ECONOMIA E FINANZE)**  
*Parere ai sensi dell'art. 2, comma 5, lett. a) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 28*
- 4) **Parere sulla richiesta di assegnazione di una dotazione finanziaria del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) destinata ad assicurare l'operatività del "PON Governance e assistenza tecnica 2007-2013". (SVILUPPO ECONOMICO)**  
*Parere ai sensi del punto 3 della delibera CIPE n. 4 del 6 marzo 2009.*
- 5) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accreditamento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**  
*Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- 6) **Acquisizione delle designazioni di nove rappresentanti della Conferenza Stato - Regioni, di cui uno con funzione di vicepresidente, in seno alla Commissione Consultiva Tecnico Scientifica per la valutazione dei Farmaci. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**

*Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

- 7) **Acquisizione delle designazioni di cinque rappresentanti della Conferenza Stato - Regioni in seno al Comitato Prezzi e Rimborso. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**

*Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

- 8) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni commesse nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**

*Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 2*

Sono presenti:

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per i rapporti con le Regioni, **FITTO\***; il Vice Ministro per il Lavoro, Salute, Politiche sociali, **FAZIO**; il Ministro per l'Istruzione, Università, Ricerca **GELMINI**; il Ministro per la Pubblica Amministrazione ed Innovazione, **BRUNETTA**; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **BONAIUTI**; il Sottosegretario all'Economia e finanze, **GIORGETTI**; il Sottosegretario allo Sviluppo Economico, **SAGLIA**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Conferenza delle regioni e province autonome, **ERRANI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; la Presidente della Regione Umbria, **LORENZETTI**; gli Assessori delle Regioni: Abruzzo, **GATTO**; Emilia Romagna, **BISSONI**; Lazio, **SCALIA** Liguria, **MORCHIO**; Lombardia, **COLOZZI**; Sardegna, **BAIRE**.

Svolge funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

---

\*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1/A** dell'o.d.g., che reca «Informativa del Vice Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali in merito all'influenza da virus A/H1N1», comunicando che è un punto non all'ordine del giorno, relativo all'informativa del Viceministro Fazio.

Il **Vice Ministro FAZIO** ritiene che la maggior parte dei dati sull'influenza A/H1N1 siano noti, in quanto sono stati emanati una serie di comunicati sull'argomento. Ad ogni modo, eventualmente, se c'è qualche chiarimento da dare, dice di essere disponibile e di voler solo riassumere brevemente la situazione.

Alla quarantaquattresima settimana, l'incidenza della suddetta influenza è dello 0,9%. Al momento si hanno 24 deceduti, con una mortalità molto bassa, dello 0,003 %, che quindi è oltre un ordine di grandezza, vale a dire che è meno di dieci volte inferiore a quello dell'influenza stagionale. I vaccinati sono circa 50 mila. Il picco influenzale però noi lo si attende tra due o tre settimane, quindi abbastanza presto. Vi è pertanto la necessità di vaccinare rapidamente le categorie a rischio, questo è estremamente importante.

La raccomandazione, dunque, è quella di procedere con tutte le Regioni, d'intesa naturalmente con il Coordinamento.

Vuole inoltre specificare che le decisioni, le circolari e le ordinanze sono state emanate tutte in seguito a deliberazione e discussione nell'Unità di crisi, dove siede la rappresentanza del Coordinamento delle Regioni, quindi d'intesa con il Coordinamento regionale. Prassi, questa, che a loro avviso è soddisfacente e che pertanto intendono portare avanti.

Ciò nonostante, sono emerse delle lamentele, per lo più da parte di funzionari, anche da parte di un assessore e di un Vice Presidente, ma anche da parte di alcune Regioni.

Dal momento che le discussioni sono sempre state estese, il Viceministro ha l'impressione che potrebbe essere utile capire se si possono costruire dei percorsi nell'interesse dei cittadini del nostro Paese, per fare in modo che delle apparenti divergenze tra Governo e Regioni emergano solo se si configurano come tali, e non invece, come esternazioni non rappresentative della complessità delle Regioni nel suo insieme.

Esistono comunque altre criticità: una di queste riguarda il flusso informativo che va definito alle Regioni, nel senso che è stato rilevato dalle Regioni che sarebbe stato opportuno dare un piano della distribuzione dei vaccini. Questo è corretto, perché non è stato dato in passato. Recentemente l'hanno fornito e ora vedranno, d'intesa con il Coordinamento, di fornirlo sistematicamente.

Tuttavia, si pone anche un problema di flusso informativo dalle Regioni. È essenziale in particolare, avere il flusso relativo alle vaccinazioni, ai decessi ai pronto soccorso e ai dati di ospedalizzazione, con particolare riferimento alle tre tipologie (primo, secondo e terzo livello) delle terapie intensive.

Riassumendo: un punto riguarda la comunicazione. A questo scopo ha chiesto, d'intesa con il Presidente Errani, al Sottosegretario Bonaiuti di essere presente, perché, trattandosi di un problema della comunicazione, hanno ritenuto che fosse utile avere anche la sua presenza; pertanto, ringrazia il Sottosegretario Bonaiuti.

In secondo luogo, si ha il problema dei flussi informativi, rispetto al quale però vi è un'intesa, per cui potrebbe essere semplicemente un problema operativo, oggetto di una circolare per ricordare le necessità che sono emerse.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Infine, viene il problema delle terapie intensive, in particolare dei malati gravi, trattati con le macchine cosiddette ECMO. Ma questo gli risulta essere stato oggetto di un documento che è già stato esaminato dalle Regioni.

Pertanto si devono analizzare questi tre punti. Se poi ci saranno altri punti da discutere sarà lieto di affrontarli.

Il **Presidente ERRANI**, ringraziando il Viceministro e il Sottosegretario Bonaiuti, dice di voler chiarire subito un aspetto dato che si è in una sede riservata e di esprimersi in modo po' criptico, sicuro che il Sottosegretario Bonaiuti intenderà.

Dice che non c'è nessuna intenzione e afferma che è stato detto in modo molto chiaro anche in sede di Conferenza dei Presidenti, di fare ginnastica politica su una vicenda come questa.

Da questo punto di vista si è permesso, anche interpretando la giusta sollecitazione del Viceministro Fazio, di anticipare alla stampa che rilascerà una comunicazione congiunta dopo la Conferenza.

C'è piena consapevolezza del fatto che non può esistere una logica di scaricabarile tra Governo e Regioni e Regioni e Governo. Sarebbe un ragionamento assolutamente stupido.

Nel circuito della comunicazione sono state date interpretazioni delle parole del Viceministro e delle parole di alcuni rappresentanti delle Regioni che hanno prodotto elementi di tensione che vuole assolutamente risolvere.

La sua proposta è che venga fatta una comunicazione congiunta, Governo e Regioni, in modo da scrivere un comunicato ed aggiunge che sull'intesa congiuntamente elaborata tra Governo e Ministero del lavoro, salute e politiche sociali è pienamente d'accordo. Continua dicendo che, ferma restando la comunicazione con il Ministero, il problema è la programmazione che adesso finalmente si fa dell'arrivo dei vaccini. Questo infatti comporta la programmazione concreta delle Regioni nell'erogazione dei vaccini. Adesso per fortuna c'è una programmazione che precedentemente non esisteva.

Sostiene che, sostanzialmente, si deve porre il problema di valorizzare molto di più la comunicazione scientifica. Nelle relazioni, nei contenitori mediatici si deve fare in modo che la comunicazione televisiva non prescindano mai dalla comunicazione scientifica. Tutto questo deve avvenire nella massima trasparenza e libertà di informazione. Tuttavia, crede che sia possibile fare un lavoro intelligente e puntuale affinché, almeno nei contenitori più importanti, i TG più importanti, si riesca a confermare l'impianto scientifico. Diversamente la gestione dei pronto soccorsi e dei reparti ospedalieri, con i picchi che si attendono, diventerà molto complicata.

Continua dicendo che debba essere obiettivo comune rimontare un po' il senso di disagio del cittadino a fronte della questione vaccino (come, quando, perché) rafforzando la comunicazione scientifica.

Come è già stato fatto con la Commissione, bisogna coinvolgere i protagonisti principali, ossia i professionisti, in primo luogo quelli presenti sul territorio, vale a dire i medici di medicina generale e i medici pediatri, in quanto si tratta del primo rapporto tra il cittadino e il tema in oggetto. È evidente che la comunicazione è importantissima. Naturalmente è un lavoro che si deve svolgere insieme sul piano nazionale e sul piano regionale.

L'obiettivo è quello di evitare che vi sia una pressione inappropriata sui pronto soccorso e sui reparti ospedalieri, pressione inappropriata che diventerebbe oggettivamente difficile da gestire. Bisogna portare la questione fino agli alti livelli di specializzazione – come prevede l'intesa – per chi ha particolari complicazioni, ma in modo appropriato. L'intesa è stata valutata ed è pronto ad esprimere parere favorevole.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Vice Ministro FAZIO** precisa che quel documento è solo per l'ECMO, non è un documento globale.

Il **Presidente ERRANI** dice di aver seguito la strada concordata in precedenza e quindi di essere in presenza di un'ipotesi di intesa concordata e che l'ECMO rappresenta solo una parte.

Il **Ministro FITTO** fa notare che se devono prendere atto di un'intesa, allora va istruita e, pur superando le procedure, si debba almeno avere qualcosa di scritto.

Il **Presidente ERRANI** è dell'avviso di fare un comunicato congiunto dichiarando che Governo e Regioni sono d'accordo sulla gestione, che è stato assunto un determinato impegno e che è stata siglata un'intesa per quello che riguarda le complicazioni e tutto il resto, di modo che sia possibile fornire un quadro certo.

Il **Vice Ministro FAZIO** sostiene che va benissimo l'intesa per le complicazioni e che il Governo condivide pienamente il problema del territorio e, quindi, del coinvolgimento dei medici di medicina generale. Tant'è vero che il Governo recentemente, sempre con l'Unità di crisi e con il coinvolgimento del coordinamento regionale, ha emanato una circolare alle Regioni per assicurare il massimo coinvolgimento dei medici di medicina generale.

Recepisce volentieri la proposta di coinvolgere i rappresentanti dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nell'Unità di crisi stessa a partire dalla prossima. Afferma che in verità, li hanno già ampiamente coinvolti in precedenza. Si tratta ora di valutare l'opportunità di inserirli o meno nell'Unità di crisi. Da parte governativa, sono disponibili ad addivenire a questa soluzione.

Per quanto riguarda la comunicazione scientifica con particolare riferimento ai vaccini, sono assolutamente disponibili a recepire e a fare proprie, nella direzione voluta dalle Regioni, eventuali proposte migliorative dell'attuale comunicazione e aggiunge che rappresenta indubbiamente un enorme vantaggio ricevere input da parte delle Regioni.

Aggiunge inoltre che, nel corso dell'ultimo anno e mezzo, il lavoro con le Regioni è stato estremamente proficuo. Gli assessori regionali sanno che della disponibilità concreta e non soltanto una disponibilità sulla carta. Così come sanno perfettamente che, di norma, le proposte avanzate vengono recepite e avviate.

Se infine si ritiene opportuno aumentare numericamente la rappresentanza delle Regioni nell'Unità di crisi, questo non è assolutamente un problema. Quindi ripete che loro vogliono lavorare con le Regioni; questo è il loro interesse ed impegno.

Il **Ministro FITTO** suggerisce, dunque, di prendere atto e approvare quella parte dell'intesa e di rinviare a ulteriori atti la parte eventualmente mancante.

L'**Assessore BISSONI** afferma che, con la consegna di un programma di distribuzione come quello, le Regioni sono in grado di far partire il grosso delle chiamate verso la popolazione a rischio.

Osserva però che, se ci si ferma alla distribuzione del 20 novembre e, quindi, si raggiungono complessivamente circa 4 milioni di vaccini, ci si trova ancora al di sotto della popolazione a rischio, circostanza che complica la vita alle Regioni perché si vedrebbero costrette a compiere delle scelte assolutamente complicate all'interno della popolazione a rischio, dovendo scegliere a chi dare la precedenza, per esempio se al diabetico o al cardiopatico.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Nel corso dell'incontro tenuto il giorno prima con il Direttore del Ministero era stata aggiunta anche la consegna di fine novembre, raggiungendo così un numero tale che consentirebbe a tutte le Regioni di far partire le chiamate senza distinguere le priorità all'interno della popolazione a rischio.

Se fosse confermato il quadro emerso appunto il giorno precedente, sarebbe tutto più semplice. Si sa bene che, probabilmente, non si registrerà un'adesione del 100% e che, quindi, è possibile che qualche Regione ci stia e qualche altra no. Ma questo sarà possibile soltanto in un secondo momento.

Sarebbe opportuno, dunque, che il quadro della distribuzione consentisse di ribadire numeri superiori rispetto ai 4 milioni entro il 20 novembre, perché subito dopo si possa gestire la situazione.

Si rende conto che non si tratta di un problema del Governo, ma piuttosto dell'industria farmaceutica che consegna o meno i vaccini. Tuttavia, se è in grado di fare consegne l'11 novembre, il 20 novembre e via dicendo, si presuppone che vi sia anche la consegna dopo una settimana. E quella settimana per loro fa la differenza, perché li mette al sicuro rispetto all'idea di dover selezionare fra i cronici chi lo è in misura maggiore e chi lo è in misura minore; il che diventerebbe davvero problematico.

Il **Vice Ministro FAZIO** risponde che è un problema di programmazione da parte dell'industria che fornisce i vaccini e che loro hanno contatti e pressioni praticamente giornaliere e che esercitano chiaramente sull'industria. Le loro previsioni, che sono abbastanza concrete, per il momento non sono suffragate da un'ufficialità data dall'industria e aggiunge che si tratta di 5 milioni complessivi, entro fine novembre, e di 10 milioni entro il 10 dicembre. Tali assicurazioni sono state date dall'industria farmaceutica, sulla base di previsioni che considerano concrete. Si stanno adoperando con il dottor Oleari, per far avere la programmazione effettiva il prima possibile. Non sono programmazioni generali, come si vede, ma programmazioni alla dose, che devono ricevere dall'industria e comunicare alle Regioni.

L'**Assessore BISSONI** replica dicendo che facendo dei conti provvisori, se a questi 4 milioni si aggiunge la quota fornita, entro il mese di novembre, ritiene che le Regioni possano assumere la responsabilità di programmare le vaccinazioni senza dover selezionare nelle categorie a rischio.

Nella malaugurata ipotesi che questo provochi, verso la fine del mese di novembre, una carenza di vaccini, vi sarebbe una responsabilità assunta da tutti, così che non appaia che la Regione abbia azzardato o meno. Propone di fare una programmazione che abbia basi consistenti per essere rispettata. Si programmi dunque una serie di chiamate, che sulla carta superino questi 3,9 milioni di vaccini, sapendo poi che l'adesione non complessiva delle popolazioni a rischio probabilmente permetterà una tranquillità maggiore.

Il **Vice Ministro FAZIO** informa che le dosi saranno 7,7 milioni al 4 dicembre.

Il **Presidente ERRANI** chiede che, onde evitare problemi, venga deciso che tutte le Regioni fanno la chiamata, senza selezionare, con l'obiettivo di coprire l'intera domanda con questi 7,7 milioni al 4 dicembre.

Il **Sottosegretario BONAIUTI** ribatte che non dipende dal Governo.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** tiene a ribadire che questa responsabilità venga assunta insieme, sapendo che non dipende né dalle Regioni, né dal Governo il punto della copertura dei 7 milioni di dosi per il 4 dicembre.

Il **Vice Ministro FAZIO** dice di essere pronto ad assumersi questa responsabilità.

Il **Sottosegretario BONAIUTI** sostiene che la gente se la prende con chi trova sottomano, non se la prende mai con l'industria.

Il **Presidente ERRANI** è dell'avviso di costruire un meccanismo di selezione rispetto alle categorie a rischio di cardiopatia, diabete, problemi respiratori, altrimenti si creerebbe una situazione estremamente difficile. Dunque si deve confidare nella programmazione, in modo tale che non vi possa essere uno scambio di responsabilità.

Il **Vice Ministro FAZIO** si dichiara disposto ad assumere questo impegno.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole e crede sia il caso di fare una comunicazione congiunta, Governo e Regioni, sull'avvenuta discussione.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

**Articolo 1**

**1. Al fine di fronteggiare adeguatamente il corrente evento pandemico da virus A(H1N1), è istituita la Rete nazionale per la gestione della sindrome da insufficienza respiratoria acuta grave da polmoniti da virus A(H1N1) e l'eventuale utilizzo della terapia ECMO.**

**2. La Rete di cui al comma 1 è costituita dalle strutture specialistiche dei seguenti Centri:**

- I. Azienda ospedaliera universitaria San Giovanni Battista di Torino - Molinette;
- II. Azienda ospedaliera San Gerardo di Monza;
- III. IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico di Milano;
- IV. IRCCS San Raffaele di Milano;
- V. IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia;
- VI. Azienda ospedaliera Bergamo;
- VII. Azienda ospedaliera di Padova;
- VIII. Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna;
- IX. Azienda ospedaliera universitaria Careggi di Firenze;
- X. Policlinico Gemelli di Roma;
- XI. Policlinico Umberto I° di Roma;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- XII. Azienda ospedaliera universitaria Federico II° di Napoli;
- XIII. Azienda ospedaliera universitaria Policlinico di Bari;
- XIV. ISMETT di Palermo.

**3. Ulteriori Centri, dotati della specifica competenza, potranno essere inseriti nell'elenco di cui al comma 2, su proposta delle Regioni.**

**Articolo 2**

**1. I Centri di cui all'articolo 1 sono sedi di riferimento per il trattamento dei pazienti con insufficienza respiratoria grave in corso di infezione da virus AH1N1 e forniscono consulenza intensivistica ai Centri di riferimento regionale/interregionale di cui alla Circolare ministeriale del 1° ottobre 2009, DGPREV.V/P/44320, alle Aziende ospedaliere e ai Presidi ospedalieri regionali.**

**2. Oltre allo svolgimento dei compiti di cui al comma 1, l'Azienda ospedaliera San Gerardo di Monza e l'IRCCS San Raffaele di Milano assicurano congiuntamente il coordinamento funzionale dei Centri della Rete di cui all'articolo 1. Detto coordinamento è, tra l'altro, finalizzato:**

- I. alla condivisione delle strategie terapeutiche;
- II. alla gestione controllata dei pazienti, ivi compresa la loro movimentazione/trasporto;
- III. alla registrazione dei casi meritevoli di trattamento intensivistico avanzato;
- IV. alla formazione/aggiornamento nel settore della ECMO terapia respiratoria.

**Articolo 3**

**1. Ad implementazione del patrimonio tecnologico necessario per la gestione delle complicanze gravi da influenza da A(H1N1)v, ogni Centro di cui all'articolo 1 viene dotato di due macchine ECMO, con relativo materiale usa e getta.**

**2. Ove opportuno, selezionati Centri di cui all'articolo 1 vengono dotati altresì di un dispositivo da trasporto con set da ventilazione e monitoraggio cardiocircolatorio.**

**Articolo 4**

**1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente Intesa (spese per il personale; spese per i trasporti; spese per la formazione/aggiornamento; spese per l'aggiornamento tecnologico; spese generali) provvede il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali entro il limite massimo di € 25.000.000 (venticinquemilioni).**

**Articolo 5**

**1. Le Regioni, entro 90 giorni dalla stipula della presente Intesa, determinano le tariffe per le prestazioni ospedaliere di ECMO terapia respiratoria tenendo conto dei costi coperti dal finanziamento di cui all'articolo 4.**

( All. 1 )





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2/A** dell'o.d.g., che reca :«Parere sullo schema di decreto relativo ai finanziamenti previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"».

Il **Presidente DE FILIPPO**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sul testo trasmesso dalla Segreteria della Conferenza.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto relativo ai finanziamenti previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante "attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", trasmesso dall'Ufficio Legislativo del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali con nota del 4 novembre 2009.  
( All. 2 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3/A** dell'o.d.g., che reca :«Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 134, recante disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010 ».

Il **Presidente DE FILIPPO**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere negativo a maggioranza delle Regioni per i motivi contenuti nel documento che consegna, mentre la Regione Lombardia, invece, esprime parere favorevole.  
(All.3a)

L'**Assessore GATTI** dice che la Regione Abruzzo si associa alla Regione Lombardia ed esprime parere favorevole.

Il **Ministro FITTO** afferma che, nell'integrazione che dovranno effettuare, verificheranno il volere delle singole Regioni, se favorevoli o contrarie.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui alle premesse sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 134, recante disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010, trasmesso dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2009 e diramato in pari data.  
( All. 3 )





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4/A** dell'o.d.g., che reca : «Parere sulla richiesta di assegnazione di una dotazione finanziaria del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) destinata ad assicurare l'operatività del "PON Governance e assistenza tecnica 2007-2013 ».

Il **Presidente DE FILIPPO**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto richiamando l'accordo del 23 ottobre scorso chiedendo al Governo di confermarne la validità.

In particolare, la Conferenza delle Regioni richiama i seguenti punti dell'accordo: la presa d'atto da parte del CIPE dei PAR già stati istruiti e l'immediata impegnabilità delle risorse per i PAR di cui il CIPE ha già preso atto.

Pertanto il punto viene *rinvio*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5/A** dell'o.d.g., che reca : «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accredimento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti ».

Il **Presidente DE FILIPPO**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo nel testo concordato in sede tecnica.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:
  - E' approvato il documento recante "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accredimento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti", Allegato A, parte integrante del presente accordo.

( All. 4 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6/A** dell'o.d.g., che reca : «Acquisizione delle designazioni di nove rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni, di cui uno con funzione di vicepresidente, in seno alla Commissione Consultiva Tecnico Scientifica per la valutazione dei Farmaci ».

Il **Presidente DE FILIPPO**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha indicato quali rappresentanti in seno alla Commissione in oggetto gli esperti di cui al documento che consegna. (All. 5a)





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **DESIGNA quali componenti nella Commissione Consultiva Tecnico Scientifica per la valutazione dei Farmaci, di cui ai curricula richiamati in premessa:**
  - **Prof. Andrea MEZZETTI – Regione Abruzzo;**
  - **Prof. Francesco ROSSI – Regione Campania;**
  - **Prof. Nicola MONTANARO – Regione Emilia Romagna;**
  - **Prof. Renato LAURO – Regione Lazio;**
  - **Prof.ssa Antonietta MARTELLI – Regione Liguria;**
  - **Dott. Roberto DALL’AGLIO – Regione Lombardia;**
  - **Prof. Salvatore AMOROSO – Regione Marche;**
  - **Dott.ssa Mara VEZZANI – Regione Veneto;**
  - **Prof. Vincenzo MOLLACE – Regione Calabria;**

**con l’indicazione quale Vicepresidente del Prof. Francesco ROSSI della Regione Campania.**

**( All. 5 )**

Il **Ministro FITTO** pone all’esame il **punto 7/A** dell’o.d.g., che reca : «Acquisizione delle designazioni di cinque rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni in seno al Comitato Prezzi e Rimborso ».

Il **Presidente DE FILIPPO**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha indicato quali rappresentanti in seno alla Commissione in oggetto gli esperti di cui al documento che viene consegnato.

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **DESIGNA quali componenti nel Comitato Prezzi e Rimborso, di cui ai curricula richiamati in premessa:**
  - **Dott.ssa Francesca TOSOLINI – Regione Friuli Venezia Giulia;**
  - **Dott.ssa Ida FORTINO – Regione Lombardia;**
  - **Dott. Luigi PATREGNANI – Regione Marche;**
  - **Dott.ssa Silvana PETTINATO – Regione Siciliana;**
  - **Dott. Loredano GIORNI – Regione Toscana.**

**( All. 6 )**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8/A** dell'o.d.g., che reca : «Parere sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni commesse nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ».

Il **Presidente DE FILIPPO**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento di una proposta di modifica avanzata in sede tecnica relativa alla eliminazione delle parole "e in particolare gli articoli 18 e 31".

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni commesse nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con la raccomandazione al Governo di tenere conto, nelle opportune sedi, della richiesta avanzata dalle Regioni di sopprimere nelle premesse, al sesto "Visto", l'espressione "e in particolare gli articoli 18 e 31", nei termini di cui in premessa, ai fini dell'approvazione definitiva del provvedimento.

( All. 7 )

Il **Presidente DE FILIPPO**, con riferimento al punto n. **41/B** all'o.d.g. della Conferenza Stato-Regioni del 29 ottobre scorso "Acquisizione della designazione in sostituzione di un rappresentante regionale dimissionario in seno alla Commissione nazionale per la ricerca sanitaria", dice che, per un errore materiale, è stato indicato il professor Famulari. Essendo la designazione argomento relativo alla sostituzione della professoressa Modolo, indicata dalla Regione Umbria, si rende necessario rettificare il nominativo.(**All.8**)

Il **Ministro FITTO** ne prende atto.

Il **Ministro FITTO**, non essendovi ulteriori osservazioni, dichiara conclusi i lavori della Conferenza Stato-Regioni alle ore **15,19**.

IL SEGRETARIO

Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE

On.le Raffaele Fitto



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI :**

<b>Punto 1A</b>	<b>All. 1</b>	Rep. n. 196/CSR del 5 novembre 2009
<b>Punto 2A</b>	<b>All. 2</b>	Rep. n. 197/CSR del 5 novembre 2009
<b>Punto 3A</b>	<b>All. 3</b>	Rep. n. 199/CSR del 5 novembre 2009
	<b>All.3a</b>	Doc. Conferenza Regioni e Province autonome
<b>Punto 5A</b>	<b>All. 4</b>	Rep. n. 192/CSR del 5 novembre 2009
<b>Punto 6A</b>	<b>All. 5</b>	Rep. n. 193/CSR del 5 novembre 2009
	<b>All.5a</b>	Doc. Conferenza Regioni e Province autonome
<b>Punto 7A</b>	<b>All. 6</b>	Rep. n. 194/CSR del 5 novembre 2009
<b>Punto 8A</b>	<b>All. 7</b>	Rep. n. 198/CSR del 5 novembre 2009
<b>Punto non all'o.d.g.</b>	<b>All. 8</b>	Doc. Conferenza Regioni e Province autonome

